Con «Urban Forest» parchi e verde cittadino monitorati dallo spazio

Il progetto. Grazie all'Agenzia spaziale europea (Esa) i satelliti raccoglieranno dati utili alla gestione del territorio: dallo smog al censimento degli alberi

Uno scorcio della Greenway lungo il Morla: uno degli angoli di verde urbano più frequentati

SUSANNA PESENTI

Sarà presentato il 19 marzo, nel corso della giornata bergamasca della Milano Digital Week, dedicata quest'anno alla Città equa e sostenibile, il progetto «Urban forest». Ideato dall'Esa, Agenzia spaziale europea, e da una serie di aziende con capofila Gmatics, permetterà a una rete di città, fra le quali Bergamo, di utilizzare dati satellitari per il monitoraggio e la gestione del verde urbano. Ne parleranno l'assessore al Verde pubblico del Comune di Bergamo, Marzia Marchesi, e Ilaria Zilioli, legal officer Esa.

«L'inclusione nel progetto "Mafis-urban forests and green areas" – racconta Marchesi – nasce come gesto di vicinanza alla nostra città colpita dalla pandemia. Tre anni fa avevamo ospitato un seminario del Servizio giuridico dell'Esa. Lo scorso maggio ricevemmo una lettera di solidarietà da parte del caposervizio, l'avvocato Marco Ferrazzani, che offriva aiuto per la ripartenza attraverso la possibile innovazione offerta dalle tecnologie spaziali. Come referente per l'Esa indicava la bergamasca Ilaria Zilioli».

L'ingegnere Stefano Ferretti, responsabile Esa del progetto per il direttorato dell'Osservazione della Terra, ha inserito Bergamo fra le città pilota di Urban forest. I satelliti Sentinel invieranno dati specifici per ogni territorio sulla qualità dell'aria, il censimento degli alberi, le aree di calore, la diffusione dei pollini, lo stato delle acque con un livello di dettaglio altissimo. Scopo del progetto è infatti sviluppare un sistema di monitoraggio del verde nelle zone urbanizzate. Manutenzione, salvaguardia progettazione efficiente sono le parole chiave. Dati a disposizione di amministratori, urbanisti, tecnici, ma anche università e ricercatori botanici e forestali. Una mappatura gratuita e aggiornata in tempo reale che permetterà di programmare le scelte dalla singola potatura alla gestione complessiva del verde.

> Marchesi: «Il fine ultimo della nostra adesione è la lotta all'inquinamento atmosferico»

> Referente per l'Esa la bergamasca Ilaria Zilioli: «Felice di poter essere utile alla mia città»

«Il contrasto all'inquinamento dell'aria – spiega Marchesi – è il fine ultimo della nostra partecipazione al progetto. Sappiamo quanto sia necessario per Bergamo intervenire sul microclima, prevedere le piogge violente, gestire le acque. L'obiettivo di una città più verde e più sana è una richiesta dei cittadini, ma anche una necessità per adattarsi al cambiamento climatico. Il Covid, per esempio, ha fatto riscoprire e usare come mai prima tutti i parchi cittadini. Stiamo attivando il Piano del verde, che è obbligo di legge dal 2013 , abbiamo rifatto il regolamento del verde, stiamo procedendo con il censimento degli alberi e la manutenzione: con le mappe satellitari sarà tutto più facile. Inoltre il territorio comunale è limitato, non è facile reperire terreni pubblici dove piantare nuovi alberi: con una mappatura dall'alto si potrà capire meglio dove intervenire, sia sulle aree più estese, sia nel tessuto dei quartieri. Il progetto è alle prime battute, in questi mesi si sta svolgendo la formazione degli operatori di tutte le città coinvolte per la fornitura dei dati necessari all'elaborazione dei satelliti. Siamo molto grati alla dottoressa Zilioli e all'avvocato Ferrazzani che ci hanno offerto questa opportunità».

Per l'assessore all'Innovazione Giacomo Angeloni «il progetto Urban forest è affascinante perché unisce verde e tecnologie innovative. Il livello di dettaglio del verde ha entusiasmato i nostri tecnici e per la città sarà uno strumento davvero utile per fare buone scelte. I primi dati dovrebbero arrivare fra un anno».

«Sono felice di poter essere, attraverso Esa, utile alla mia città – commenta Ilaria Zilioli – sia perché il progetto è valido, sia per l'attenzione che attirerà su Bergamo, visto che lo stesso progetto coinvolge realtà e iniziative internazionali come la Fao e l'Urban forest award conference».

Alla fine del progetto pilota (attualmente in fase di sviluppo da parte della società Gmatics attraverso un contratto con l'Esa) Urban forest sarà messo sul mercato attraverso calls for business in collaborazione con l'Unione Europea: una presentazione on line a cura dell'Esa è prevista per il prossimo 25 marzo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il Premio alla Val d'Astino è per tutti i bergamaschi»

Il centrodestra

I parlamentari bergamaschi della Lega esprimono soddisfazione per la vittoria del Premio nazionale del Paesaggio del progetto «La biodiversità dentro la città: la Val d'Astino». «Riconoscimento importante che premia, in questo momento difficile, Bergamo e tutti i bergamaschi – dichiarano –. Ci complimentiamo con tutti protagonisti, in primis con la Mia e le Giunte degli ultimi 15 anni. Un contributo importante l'ha dato anche la Lega. Tra il 2009 e il 2012, con una tenace battaglia a Palafrizzoni, era riuscita a far eliminare un'importante volumetria residenziale a ridosso di via Ripa Pasqualina: avrebbe compromesso l'integrità paesaggistica. Scelta difficile ma lungimirante dell'allora Giunta Tentorio. Da bergamaschi speriamo diventi presto un sito turistico internazionale».

«Siamo orgogliosi, grazie al Premio nazionale del paesaggio 2021 – continuano i parlamentari leghisti – Bergamo rappresenterà il nostro Paese e soprattutto la terra bergamasca in Europa al Landscape Award del Consiglio d'Europa. La Lega si è sempre battuta per la conservazione della memoria storica del territorio bergamasco: oggi Astino è un edificio di grande valore storico e un polo culturale importante per la città inserito in un ambiente naturalistico unico quale è la Valle d'Astino e dei Colli. Da bergamaschi ci auguriamo che diventi presto un sito turistico internazionale conosciuto in tutta Europa».

Una vista di Astino

Anche i parlamentari di Forza Italia Gregorio Fontana e Alessandra Gallone commentano: «È motivo di grande orgoglio per Bergamo il Premio nazionale del paesaggio che, nel momento più difficile per la nostra città rappresenta, oltre che un riconoscimento prestigioso, anche un grande volano per il turismo del nostro territorio. Un lavoro corale che ha visto protagonista la Mia sostenuta nel proficuo lavoro dalle amministrazioni comunali che negli ultimi 15 anni si sono succedute. Fu in particolare la Giunta Tentorio che riuscì a tutelare il verde della valle e l'avvio del recupero del Monastero di Astino. Ora, grazie a questo splendido riconoscimento, Bergamo e il territorio orobico saranno i rappresentanti per l'Italia al Landscape Award del Consiglio d'Europa e la Val d'Astino acquisterà, meritatamente, respiro internazionale».

Viola il Daspo a Terni Arrestato il «Bocia»

Ultrà

Sabato pomeriggio Claudio Galimberti ha partecipato a una manifestazione dei tifosi della Ternana fuori dallo stadio

Nonostante il Daspo emesso dal questore di Bergamo, ha voluto essere presente sabato pomeriggio alla manifestazione organizzata dai tifosi della Ternana (squadra di Serie C gemellata con l'Atalanta): in trecento hanno atteso il pullman della capolista del Girone C sul viale dello stadio addobbato di rossoverde. Ma insieme ai tifosi c'erano anche gli agenti della Digos di Terni che lo hanno riconosciuto: così per Claudio Galimberti, il «Bocia», capo ultrà dell'Atalanta, al termine della partita contro il Bari è scattato l'arresto. È finito ai domiciliari in attesa del processo per direttissima che sarà celebrato questa mattina (difensore Lorenzo Filippetti) in Tribunale a Terni. Galimberti da un paio d'anni si è trasferito nelle Marche, a Marotta (in provincia di Pesaro-Urbino), dove lavora come coltivatore di cozze (così recita il suo profilo Linkedin) e gioca per il Marotta Calcio, in Prima Categoria. Ma è da tempo volto noto alla Digos di Terni perché più volte negli anni scorsi ha partecipato a iniziative organizzate dalla tifoseria della Ternana. Sabato i rossoverdi hanno voluto salutare la squadra all'arrivo allo stadio Liberati prima dell'importante partita contro il Bari secondo in classifica (per la cronaca, vinta dai padroni di casa 2-1). All'arrivo del bus sono partiti cori, applausi e fumogeni, così come alla fine del match. Manifestazione, sottolineano in questura, che si è svolta senza problemi con mascherine e rispetto del distanziamento.

FRANCESCO CARRARA "Foto Franco Agasy"
Sempre presente nei nostri cuori 2011 - 2021

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wMy0xNVQwODozODoxMyMjI1ZFUg==